



GAL TERRE PONTINE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE TERRE PONTINE

BANDO della

MISURA 411.111 Azione 1.b “Tutoraggio aziendale”

Ottobre 2012

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader ;

VISTA DGR 412/2008 e successive mm. e ii., la DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell’8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).

VISTO il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

VISTA la DGR Lazio n. 308 del 23.06.2010 che approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL finanziati, tra cui il Psl del Gal Terre Pontine;

VISTA la determinazione Regionale AO607 del 1/02/2011 Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Terre Pontine;

VISTA la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

VISTO il bando pubblico relativo alla misura 111, approvato con DGR 412 del 30 maggio 2008 e ss.mm.;

VISTA la DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l’approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013

VISTA il Verbale del Cda del Gal Terre Pontine n. 6 del 24/10/2012 di approvazione del presente bando;

Il GAL Terre Pontine con sede a Sabaudia in Via Zara, 5, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell’attuazione del Piano di Sviluppo Locale “*Terre Pontine*” nell’ambito dell’asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale Lazio 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.1. 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”.

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 - Documentazione
- Articolo 9 - Limitazioni e vincoli
- Articolo 10 - Agevolazioni previste
- Articolo 11 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo
- Articolo 14 - Controlli, riduzione e sanzioni
- Articolo 15 - Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori
- Articolo 16 - Disposizioni generali
- Articolo 17 - Tempi di esecuzione

Allegati:

- Allegato 1: Fascicolo di Misura
- Allegato 2: Modelli 111
- Allegato 3: Normativa di riferimento

ARTICOLO 1 - Obiettivi e finalità

Il Gal Terre Pontine intende promuovere azioni di tutoraggio aziendale (Interventi di formazione individuale in azienda) finalizzate alla maturazione di conoscenze e competenze da mettere a frutto nella progettazione di iniziative, anche di natura imprenditoriale, in grado di promuovere una nuova ruralità.

ARTICOLO 2 - Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio del GAL Terre Pontine all'interno del quale dovranno svolgersi le attività previste dalle azioni del presente bando.

ARTICOLO 3 - Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per accedere ai benefici della misura 1.1.1 Azione 1.b i seguenti soggetti:

Giovani imprenditori agricoli e forestali in possesso dei requisiti previsti nella misura 112 del PSR Regione Lazio 2007-2013, anche in assenza di richiesta di accesso a detta misura 112 o in presenza di richiesta non finanziata per esaurimento della relativa dotazione finanziaria, secondo i termini per la presentazione delle domande stabiliti dall'art. 5 e i criteri e le modalità stabiliti dall'art. 11.

ARTICOLO 4 - Modalità per la presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando il richiedente deve, a pena di esclusione, presentare una domanda di aiuto utilizzando la procedura informatica che l'Organismo Pagatore AGEA mette a disposizione nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), corredata del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo Articolo 8.

Il **fascicolo di misura**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dal GAL Terre Pontine, disponibile sul portale **www.galterrepontine.it**, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo della domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Le copie cartacee delle domande di aiuto e del relativo fascicolo di misura corredate della documentazione richiesta all'art. 8, dovranno essere recapitate, per plico raccomandato, in questo caso fa fede la data del timbro postale, entro il quinto giorno successivo all'inoltro telematico, presso la sede del GAL Terre Pontine – Via Zara, 5 – 04016 Sabaudia (LT). Rimane fermo, a pena di esclusione, che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. La busta dovrà necessariamente riportare la dicitura **“Misura 411 111, azione 1.b – Tutoraggio Aziendale”** pena sua irricevibilità.

La domanda va sottoscritta in originale ed accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità, pena l'irricevibilità.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Per la presentazione della domanda è necessario aver preventivamente costituito il Fascicolo aziendale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 del documento “Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda all'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

Tutta la documentazione necessaria alla presentazione della domanda è scaricabile dal sito ufficiale del GAL, www.galterrepontine.it

ARTICOLO 5 - Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, secondo la modalità di presentazione prevista dall'art. 4 del presente bando, dovrà avvenire entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito internet del GAL. Il bando sarà anche pubblicato negli albi pretori dei comuni ricadente nel territorio del Gal Terre Pontine.

ARTICOLO 6 - Requisiti e condizioni di ammissibilità

I soggetti ammessi all'aiuto devono essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti per l'accesso alla misura 112 del PSR 2007-2013 della Regione Lazio ed in particolare:

- età compresa tra i 18 e i 40 anni (non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- aver adempiuto, al momento di presentazione della domanda, agli obblighi previsti per lo svolgimento dell'attività agricola di seguito riportati:
 - richiesta di iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
 - apertura di una posizione/attività IVA;
 - iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. Lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di alla Direttiva 75/268/CEE, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) deve essere presentato in fase di inoltro della domanda di aiuto.

Per la dimostrazione del requisito di IAP o CD, può essere ritenuto valido, in applicazione dell'art. 1 comma 41 della legge n. 220/2010, il certificato di iscrizione definitiva nella relativa gestione previdenziale e assistenziale rilasciata dall'INPS. In alternativa, fermo restando quanto previsto all'art. 37 della L.R. 14/1999, e sempre ai fini esclusivi della concessione di finanziamenti previsti dal PSR 2007/2013, è ritenuto valido il possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o coltivatore diretto. Il possesso di tali requisiti può essere verificato dal responsabile del procedimento in sede istruttoria, come stabilito dalla DGR n. 319/2011.

In applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

ARTICOLO 7 - Tipologia degli interventi, spese ammissibili e decorrenza per l'ammissibilità delle spese

A) Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Sono previste attività di formazione a carattere individuale da svolgersi nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole, coerentemente con le azioni e le iniziative previste dalle linee di programmazione per la formazione in agricoltura stabilite dalla Regione.

Le iniziative di formazione individuale dovranno essere realizzate da soggetti accreditati dalla Regione che hanno avuto approvato uno specifico programma di formazione in adesione all'azione 1.a del bando che lo stesso GAL ha precedentemente pubblicato. Chi è interessato a presentare la domanda dovrà prendere contatto con i soggetti di cui sopra, il cui elenco è disponibile presso il sito del GAL.

Sono ammissibili le spese sostenute direttamente per le attività di docenza e per l'acquisto di materiale e supporti didattici.

Al docente-formatore, inquadrato per fasce d'appartenenza, sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 si possono riconoscere i seguenti compensi:

Fascia A¹: *Massimale di costo = Max Euro 100,00 /ora*

Fascia B²: *Massimale di costo = Max Euro 80,00 /ora*

Fascia C³: *Massimale di costo = Max Euro 50,00 /ora*

Il docente-formatore, non potrà esercitare nei riguardi del medesimo beneficiario attività di consulenza attivata nell'ambito della misura 114 del PSR Lazio 2007-2013 e non potrà impegnarsi per più di 15 beneficiari nell'annualità. Gli interventi formativi non possono assolutamente essere prefigurati come azioni di consulenza aziendale.

¹ fascia A:

- docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale;
- ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento;
- esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

² fascia B:

- ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;
- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

³ fascia C:

- assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore;
- professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Le spese accessorie, fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile, possono riguardare il noleggio e acquisto di materiali e supporti didattici.

B) Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che rispettano le seguenti condizioni:

1. riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto;
2. riguardano investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della decisione individuale di finanziamento ovvero della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente ufficio regionale.
3. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.
4. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Gal e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori regionali l'inizio dei lavori.

ARTICOLO 8 - Documentazione

Alla domanda informatica ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Domanda con descrizione delle operazioni che ci si impegna ad attivare (modello A)
- Attestazioni e certificazioni circa il possesso dei requisiti previsti per l'accesso ai benefici della misura 112 come da questa elencati e come stabilito dall'art. 6 del presente bando;
- piano formativo individuale redatto e firmato dal docente-formatore in cui dichiararsi di non esercitare nei riguardi del medesimo beneficiario attività di consulenza attivata nell'ambito della misura 114 del PSR Lazio 2007-2013 e di non impegnarsi in attività di formazione individuale per più di 15 beneficiari nell'annualità e che gli interventi formativi non prefigurano azioni di consulenza aziendale (modello B).
- curriculum del docente-formatore

ARTICOLO 9 - Limitazioni e vincoli

I beneficiari di attività di consulenza ai sensi della misura 114 del PSR 2007-2013, in uno stesso periodo, non possono attivare il "tutoraggio" aziendale di cui alla presente azione.

Gli interventi formativi non possono assolutamente essere prefigurati come azioni di consulenza aziendale.

ARTICOLO 10 - Agevolazioni previste

E' concesso un contributo fino all'80% della spesa ammissibile, entro un limite massimo di aiuto pari a 1.500 € per prestazione.

ARTICOLO 11 - Criteri per la selezione delle domande e modalità per la formazione delle graduatorie

Per la predisposizione della graduatoria del GAL relativa *all'azione 1.b "tutoraggio"* le domande di aiuto presentate saranno selezionate, sino alla concorrenza della riserva di risorse stanziata dalla programmazione finanziaria sulla base dei criteri di selezione e le domande saranno ordinate in funzione dell'età anagrafica del richiedente, con priorità attribuita ai richiedenti con minore età. La valutazione di tale criterio avverrà secondo i seguenti punteggi:

CRITERI DI SELEZIONE			
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO
PRIORITA' ASSOLUTA	az_b	Classe di età da 18 a 25	3
	az_b	Classe di età da 26 a 35	2
	az_b	Classe di età da 36 a 40	1

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi, le graduatorie finali ed ogni altra comunicazione pubblica inerente la selezione in argomento, saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL www.galterrepontine.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

La validità della graduatoria rimane stabilita in 18 mesi ai fini dell'eventuale scorrimento. I soggetti selezionati ed in posizione utile verranno convocati per la sottoscrizione del provvedimento di concessione che tra le altre riporterà quanto disposto dal successivo art. 14.

ARTICOLO 12 - Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria di € 122.410,40.

Il GAL si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 13 - Modalità di erogazione del contributo

L'aiuto viene erogato in base ai costi realmente sostenuti, ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non è prevista l'erogazione di contributo a titolo di anticipo.

Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria. Il pagamento potrà essere effettuato, a richiesta del beneficiario, in regime di acconto sulla base di rendiconti di spesa relativi a periodi eguali o maggiori di sei mesi.

Su esplicita richiesta ed autorizzazione del singolo beneficiario, l'aiuto può essere erogato direttamente all'organismo che ha somministrato il tutoraggio aziendale. Con detta richiesta di autorizzazione, il beneficiario si impegna a corrispondere a detto organismo la quota a proprio carico che è determinata nel 20% della spesa ammissibile. Tale modalità di erogazione può essere attivata previa intesa con l'Organismo Pagatore nazionale alla quale, pertanto, è subordinata.

Nel caso di richiesta di erogazione dell'aiuto direttamente all'organismo di formazione, quest'ultimo dovrà preventivamente dimostrare l'avvenuto pagamento da parte del singolo beneficiario della quota di spettanza.

ARTICOLO 14 - Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", P.S.R. Lazio 2007/2013 DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 15 - Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori

La valutazione delle domande di cui all'azione 1b, specificatamente per quanto attiene alla congruità e corrispondenza dei progetti formativi con le azioni e le iniziative previste dalle linee di programmazione per la formazione in agricoltura stabilite dalla Regione, sarà effettuata da tecnici del GAL competenti per materia, come disposto nel Manuale delle procedure per l'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007/2013 (DGR 17 giugno 2011, n 283).

ARTICOLO 16 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

ARTICOLO 17 - Tempi di esecuzione

Le attività di tutoraggio aziendale dovranno essere realizzate entro 12 mesi dalla stipula degli atti di concessione.

Responsabile del procedimento: Direttore Tecnico Dott.ssa Maria Dolores Fernandez-Mayoralas Perez, e-mail : dt@galterreptine.it

Sabaudia, 24 ottobre 2012

**Il Presidente
Felice Palumbo**